

# Appartamenti in Centro



# Amicizia Società Cooperativa Sociale

Esperienza e innovazione al servizio delle persone con disabilità e delle loro famiglie

## **Una storia di impegno e continuità**

Attiva dal 1983 nella progettazione e gestione di servizi dedicati alle persone con disabilità

## **Preso in carico lungo tutto l'arco della vita**

Accompagnamento dall'infanzia fino all'età anziana, con percorsi personalizzati

## **Un sistema integrato di servizi**

Servizi diurni, residenziali, ambulatoriali e progettazioni specifiche per rispondere a bisogni diversificati e complessi

## **I numeri di oggi**

Oltre 400 persone in carico  
Circa 250 tra dipendenti e collaboratori



# Una sperimentazione pionieristica a livello regionale

*Appartamenti in centro è la prima sperimentazione regionale in Lombardia*

## Origine del progetto (2018)

Non solo un'esigenza di cura, ma una risposta ad una richiesta profondamente sentita delle famiglie, accolta dalla Cooperativa Amicizia: l'urgenza di "fare insieme" per costruire un futuro dignitoso, garantendo il diritto all'autonomia abitativa e all'autodeterminazione

## Un modello precursore

L'esperienza avviata ha anticipato una scelta istituzionale, contribuendo a orientare le politiche regionali verso soluzioni di coabitazione per persone con bisogni complessi.

## Riconoscimento normativo (2023)

Inserito nella DGR di Regione Lombardia "Realizzazione di un progetto pilota di coabitazione e deistituzionalizzazione in favore delle persone con sindrome dello spettro autistico ad elevata intensità di sostegno (liv. 3 DSM-5)" nell'ambito del Fondo Unico Disabilità (DGR n. XI/7429/2022)

## Durata della sperimentazione

3 anni

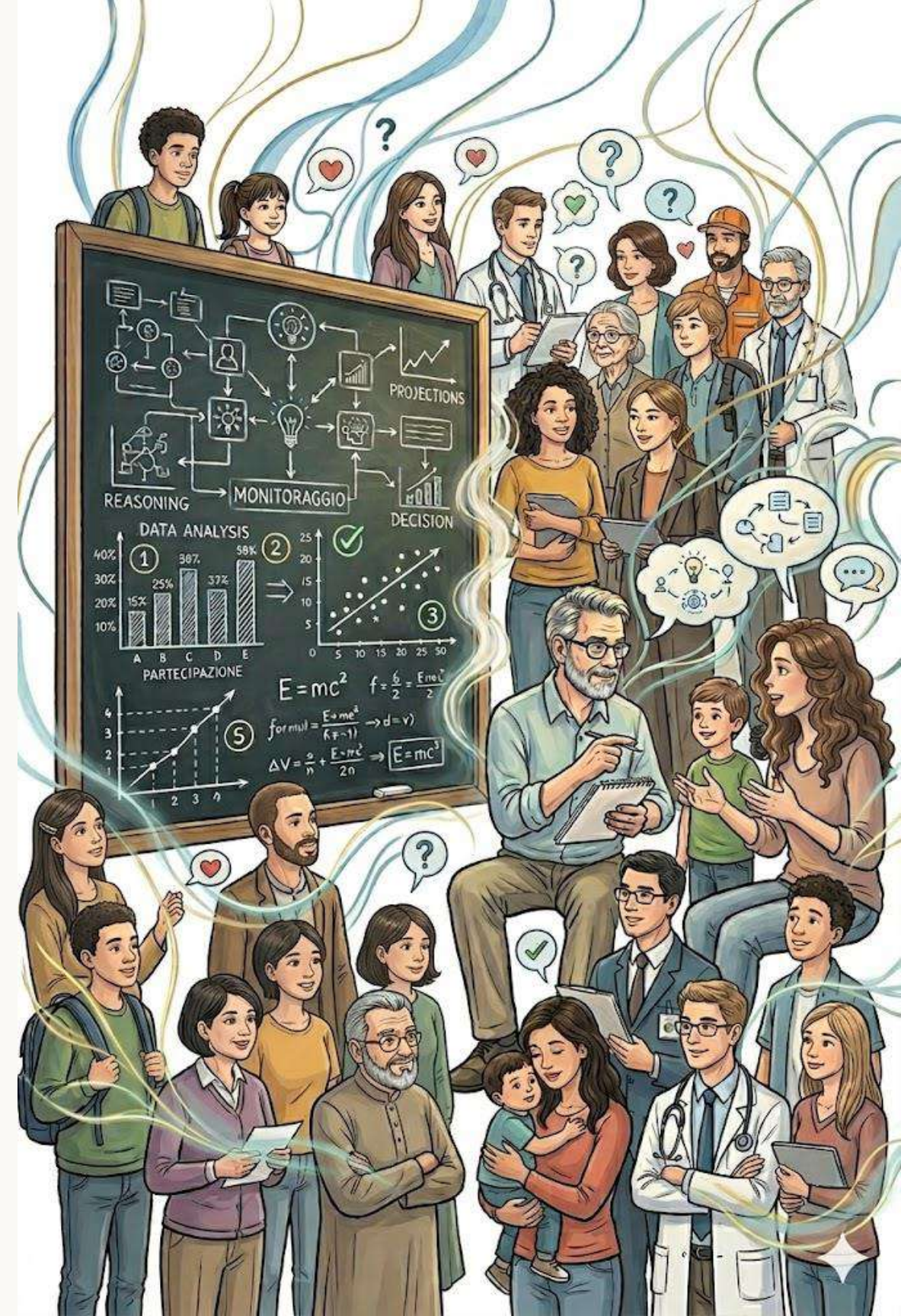
## Controllo e valutazione rigorosa

Verifiche semestrali da parte di Regione Lombardia (relazioni quali-quantitative sui risultati e rendicontazione economica)

## Validazione scientifica

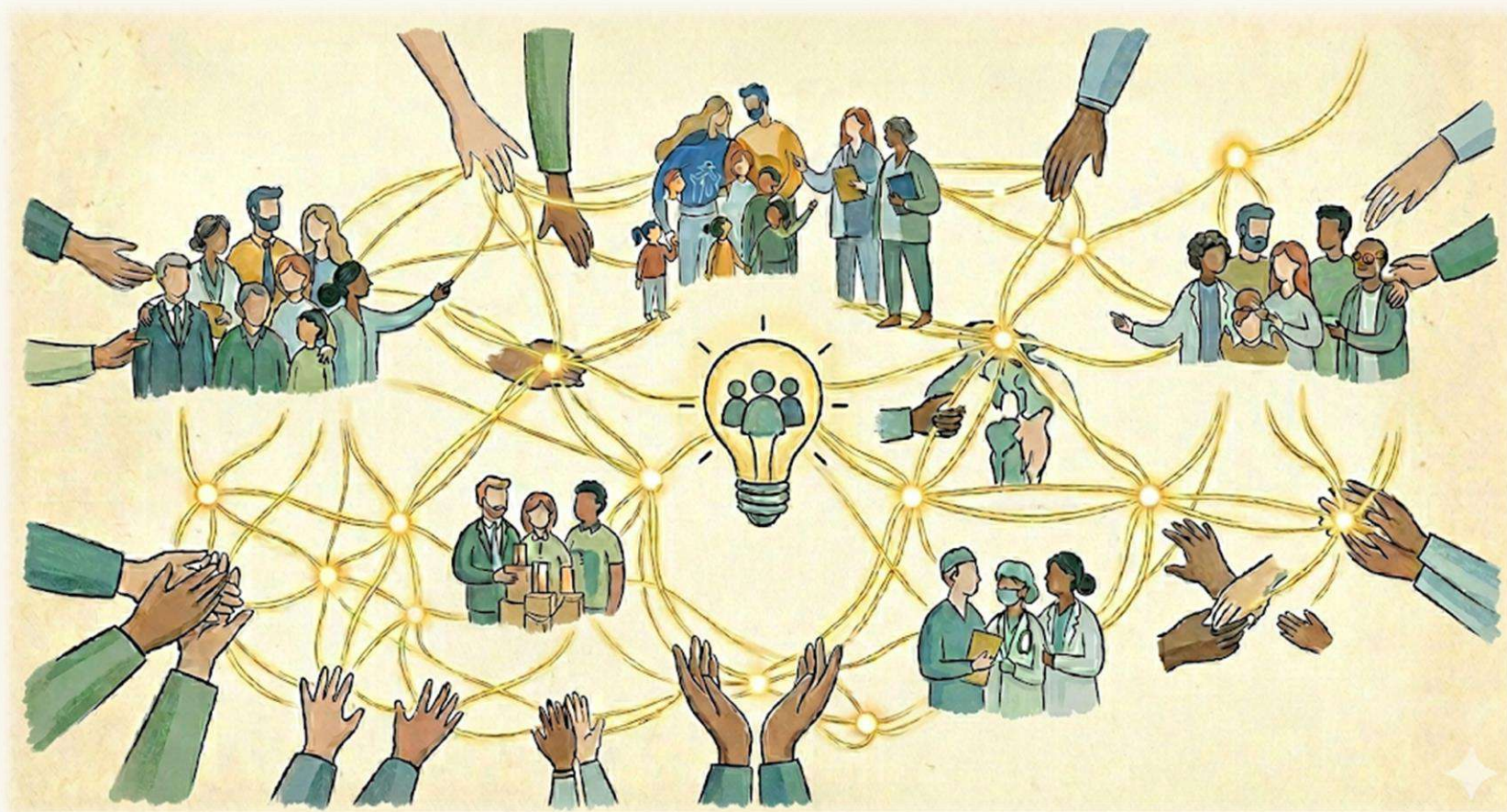
Analisi dei dati e supporto alla valutazione a cura di Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

*Un progetto nato dai bisogni reali che diventa modello riconosciuto e studiato a livello regionale*



# L'Innovazione del Welfare Generativo

*Originalità della progettualità è il superamento del modello tradizionale di assistenza attraverso un sistema di **WELFARE GENERATIVO**.*



**Rete integrata tra pubblico e privato sociale**, tra dimensione sociale, sociosanitaria e sanitaria che coordina le funzioni tra ATS, ASST, ambiti territoriali, comuni di residenza, enti del terzo settore e familiari

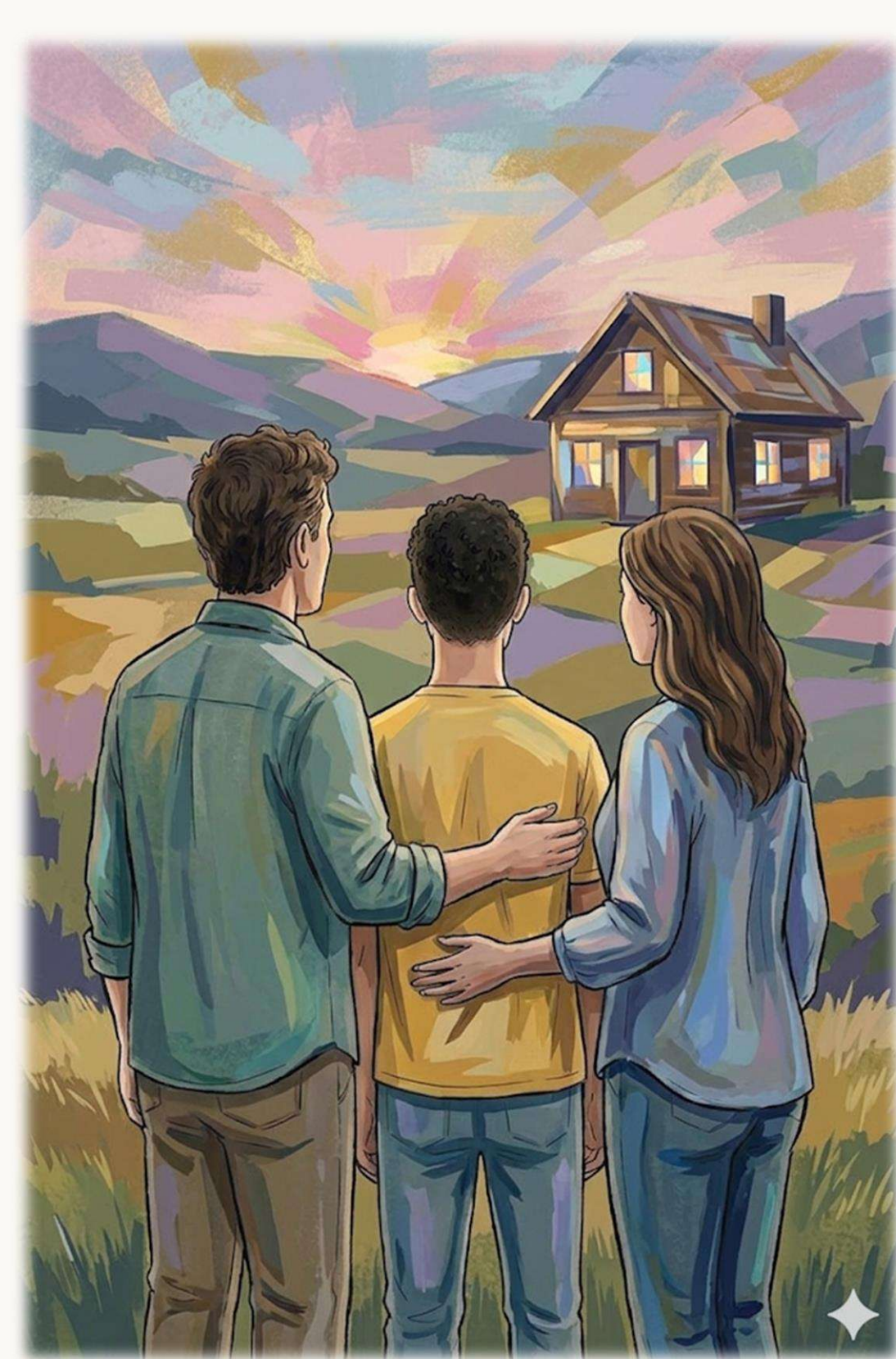
## **Budget flessibili**

Presa in carico a lungo termine con modelli di finanziamento a budget flessibili, svincolati dai rigidi standard delle RSD classiche (BUDGET di PROGETTO e FONDO UNICO)

## **Adattamento alla persona**

L'organizzazione si adatta ai tempi e ai ritmi della persona, e non viceversa.

**Famiglie come agenti attivi di cambiamento**



# Famiglie: protagoniste attive del Progetto

## **Investimento concreto**

Con una donazione collettiva hanno contribuito all'acquisto dello stabile, dimostrando impegno e visione a lungo termine, oltreché sussidiarietà (1 posto)

## **Cura e personalizzazione**

Coinvolgimento diretto nella scelta di arredi, colori e dettagli per creare ambienti autenticamente "di casa".

## **Co-progettazione continua**

Dialogo continuo sulle scelte educative e sulla vita quotidiana dei loro figli

## **Presidio e trasparenza**

Attraverso il Comitato di Garanzia monitorano risorse, costi e qualità del servizio.

## **Sostegno attivo e promozione della sperimentazione**

Attività di sensibilizzazione e informazione sul territorio, affiancate da iniziative di raccolta fondi che ne sostengono concretamente lo sviluppo e la sperimentazione.

## **Comunità che genera valore**

Rafforzano legami, costruiscono fiducia e promuovono un modello replicabile di welfare partecipativo.

**COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE**

*rafforza la SERENITÀ, alimenta fiducia e SICUREZZA NEL FUTURO, mantiene viva la RELAZIONE AFFETTIVA e trasforma l'esperienza in un PERCORSO CONDIVISO, evitando isolamento ed esclusione.*

# Il contesto abitativo: "spazi che parlano"

## La struttura

Situata nel cuore della città, la struttura (oltre 1300 mq) è organizzata in 3 appartamenti indipendenti ma interconnessi, per un totale di 10 giovani adulti accolti (età 25-40 anni).

## Personalizzazione

Camera singola per ogni residente  
Ambienti arredati e personalizzati in linea con le preferenze dei residenti  
Promozione del senso di appartenenza

## Innovazione

Presenza di dispositivi domotici per sicurezza e orientamento  
Stanza multisensoriale per rilassamento e autoregolazione emotiva

## Apertura al territorio

Sala multifunzionale al piano terra  
Spazio per seminari, incontri ed eventi  
Integrazione tra residenzialità e comunità



# La Scientificità al Servizio della Persona

Nonostante il clima familiare, il progetto poggia su una solida base scientifica e metodologica.

## Modello ICF – OMS

Adottiamo il modello biopsicosociale dell'ICF dell'OMS e i costrutti della Qualità della Vita (QdV) di Schalock e Verdugo.

## Strumenti validati

Gli esiti degli interventi sono monitorati attraverso strumenti standardizzati (Scala SIS, Vineland, Scala San Martin, Spaid-g).

## Valutazione formativa

La valutazione è uno strumento di verifica, di formazione per l'équipe e di garanzia dell'efficacia.

# 10/10 residenti

## Autonomia igiene e alimentazione

Tutti i residenti sono autonomi nel recarsi in bagno e nel mangiare correttamente, passando da abilità "non acquisite" a risultati "emergenti" o "acquisiti".

# 80%

## Autodeterminazione (ICF d.177)

La performance decisionale è migliorata per l'80% degli ospiti, garantendo loro di poter esprimere preferenze concrete nella vita quotidiana.

# -34%

## Comportamenti problema

Decremento generale nei primi dieci mesi.  
Da 250 a 140 episodi totali di crisi mensili

# 98%

## Partecipazione e inclusione

Aumento e regolarità della partecipazione ai laboratori interni e alle attività esterne

Questo rigore ci permette di oggettivare i cambiamenti, rendendo visibili miglioramenti che altrimenti resterebbero nascosti.

# Perché migliorano gli esiti?

## Strutturazione dell'ambiente

- Spazi chiari, leggibili e prevedibili
- Organizzazione chiara e coerente delle attività

## Routine stabili e prevedibili

- Ritmi regolari
- Riduzione dell'ansia e dell'incertezza

## Facilitatori ambientali

- Supporti visivi e domotici
- Adattamenti personalizzati

## Supporto educativo continuativo

- Presenza stabile di figure educative
- Interventi coerenti e intenzionali

## Relazione e clima emotivo

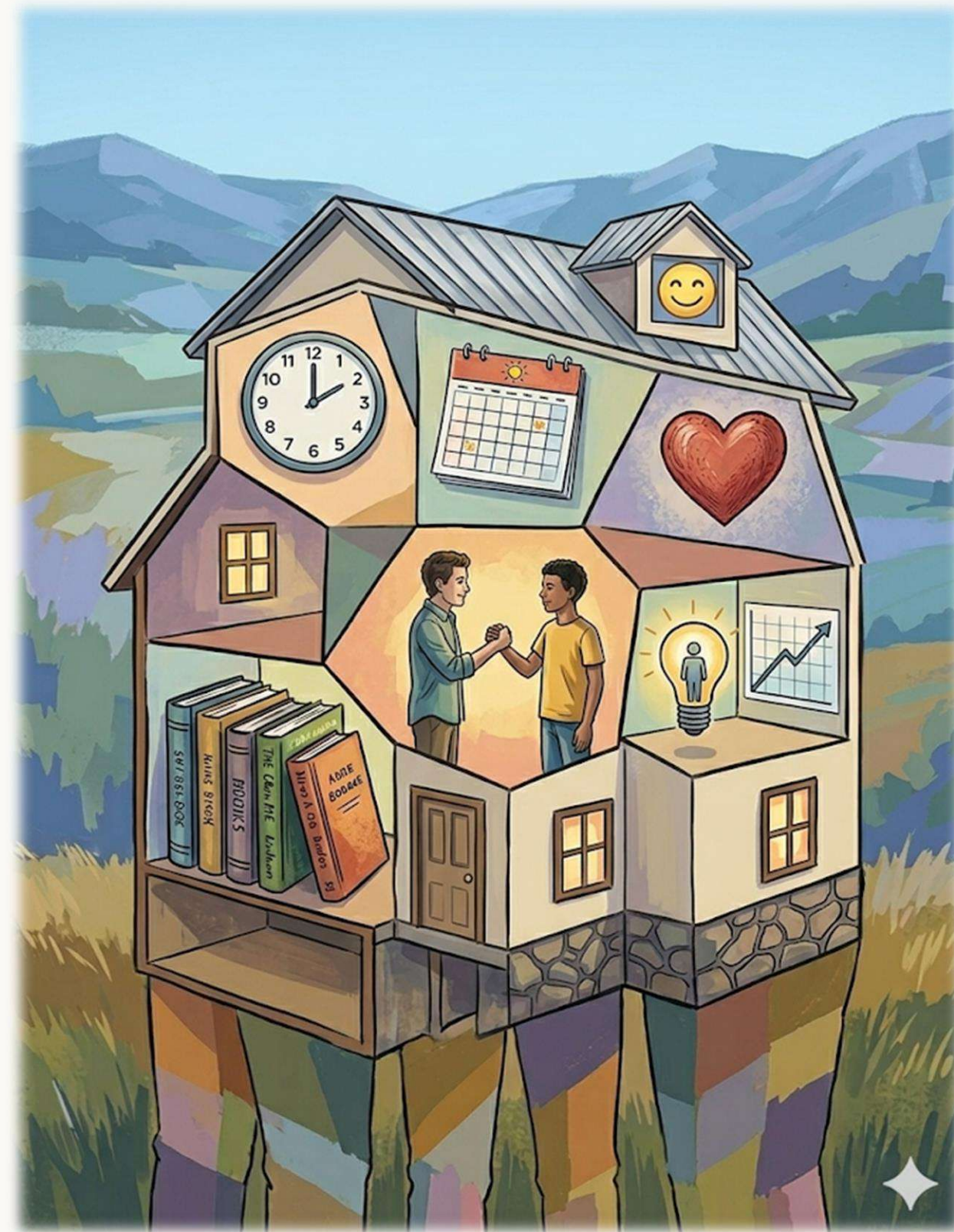
- Contesto familiare e non istituzionale
- Maggiore sicurezza affettiva

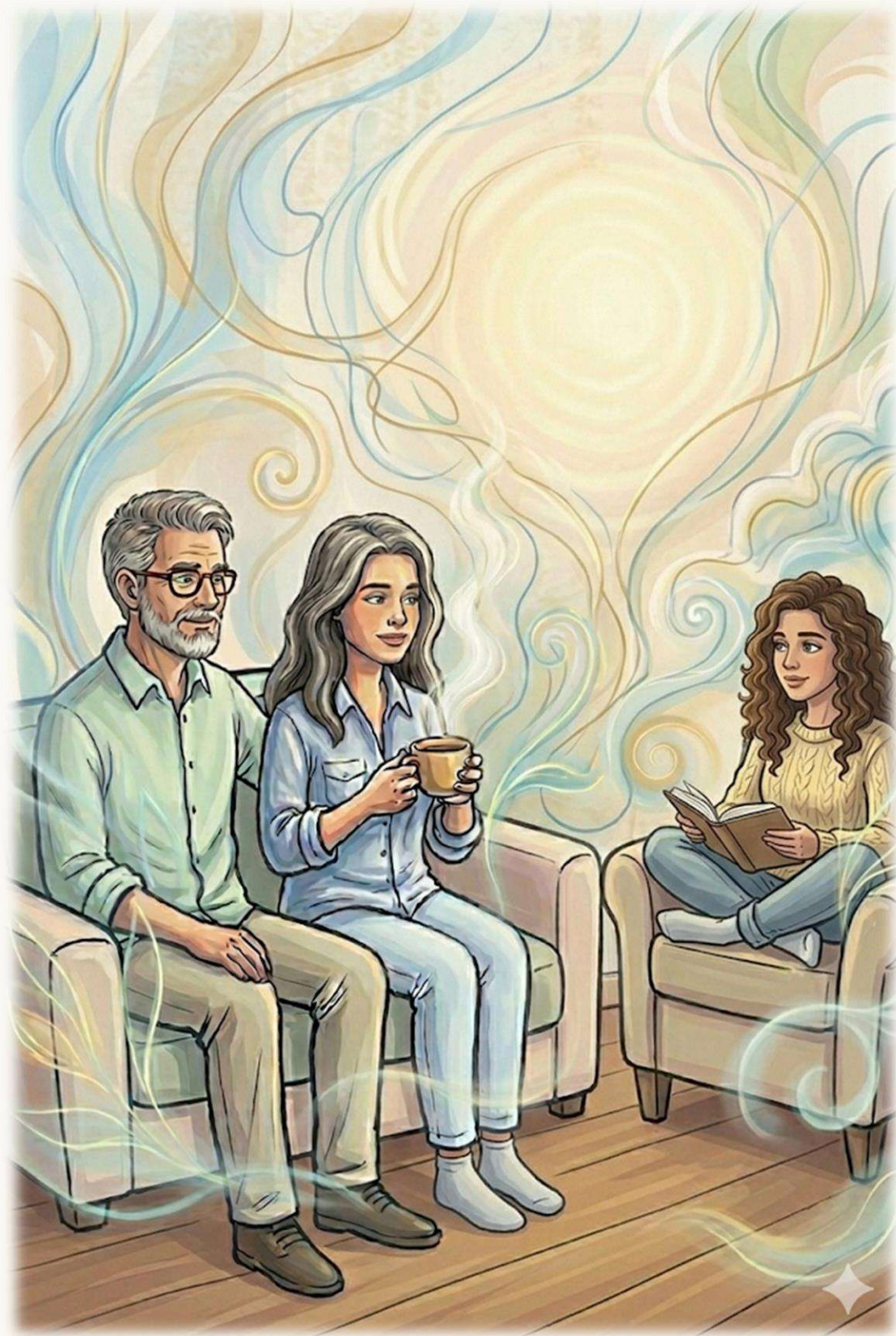
## Opportunità quotidiane di apprendimento

- Apprendimento in contesti reali (casa, pasti, cura di sé)
- Generalizzazione delle abilità

## Personalizzazione degli interventi

- Progetti individualizzati
- Risposte sui bisogni specifici





# Il Benessere delle Famiglie

Cosa dicono i dati SIQF



## Qualità di Vita

Familiari che percepiscono un innalzamento della propria Qualità di Vita in tutti i domini analizzati dopo un anno.

*Il distacco non è più vissuto con ansia, ma come un'opportunità di crescita per il figlio.*

## Riduzione dello stress

Riduzione dell'ansia legata al "dopo di noi"  
Diminuzione fatica e preoccupazione quotidiana  
Tono dell'umore più alto

## Relazioni e partecipazione

Incremento frequentazioni amicali  
Incremento attività di svago e hobby  
Maggior partecipazione alla vita sociale

## Clima familiare

Miglior equilibrio genitori/fratelli  
Riduzione delle tensioni e dei conflitti  
Mantenimento del legame affettivo

## Fiducia e corresponsabilità

Alleanza stabile con gli operatori  
Percezione della serenità dei figli al rientro presso gli Appartamenti  
Continuità educativa tra casa e struttura  
Coinvolgimento nella co-progettazione

# Il Valore Sociale – Inclusione e Comunità

## Posizione strategica in centro città

Accesso facilitato a servizi, negozi e trasporti, favorendo la partecipazione attiva alla vita cittadina.

## Adiacente alla sede centrale della cooperativa

Interazione costante con altri ospiti e operatori, ampliando la rete relazionale e le opportunità dei residenti.

## Programmazione di attività esterne

Partecipazione ad attività esterne e eventi comunitari: piscina, maneggio, bar, pizzerie (partecipazione >85%, punte 95%), vacanze inclusive, gite in barca a vela, uscite sul territorio, coinvolgimento in eventi locali come momento di cittadinanza attiva.

## Laboratori integrati con il territorio

LegniAut: falegnameria per la creazione di prodotti in vendita al pubblico

Laboratorio artigianale: produzione di idee-regalo vendute presso la Bottega della cooperativa



# Un Modello di Speranza Replicabile

## Efficacia dimostrata

- Miglioramento concreto delle autonomie personali e sociali
- Incremento dell'autodeterminazione
- Riduzione significativa dei comportamenti problema

## Impatto sulla Qualità di Vita (QdV)

- Benessere stabile e misurabile per gli ospiti
- Miglioramento della QdV delle famiglie
- Maggiore equilibrio tra cura, vita personale e relazioni

## Un nuovo paradigma di servizio

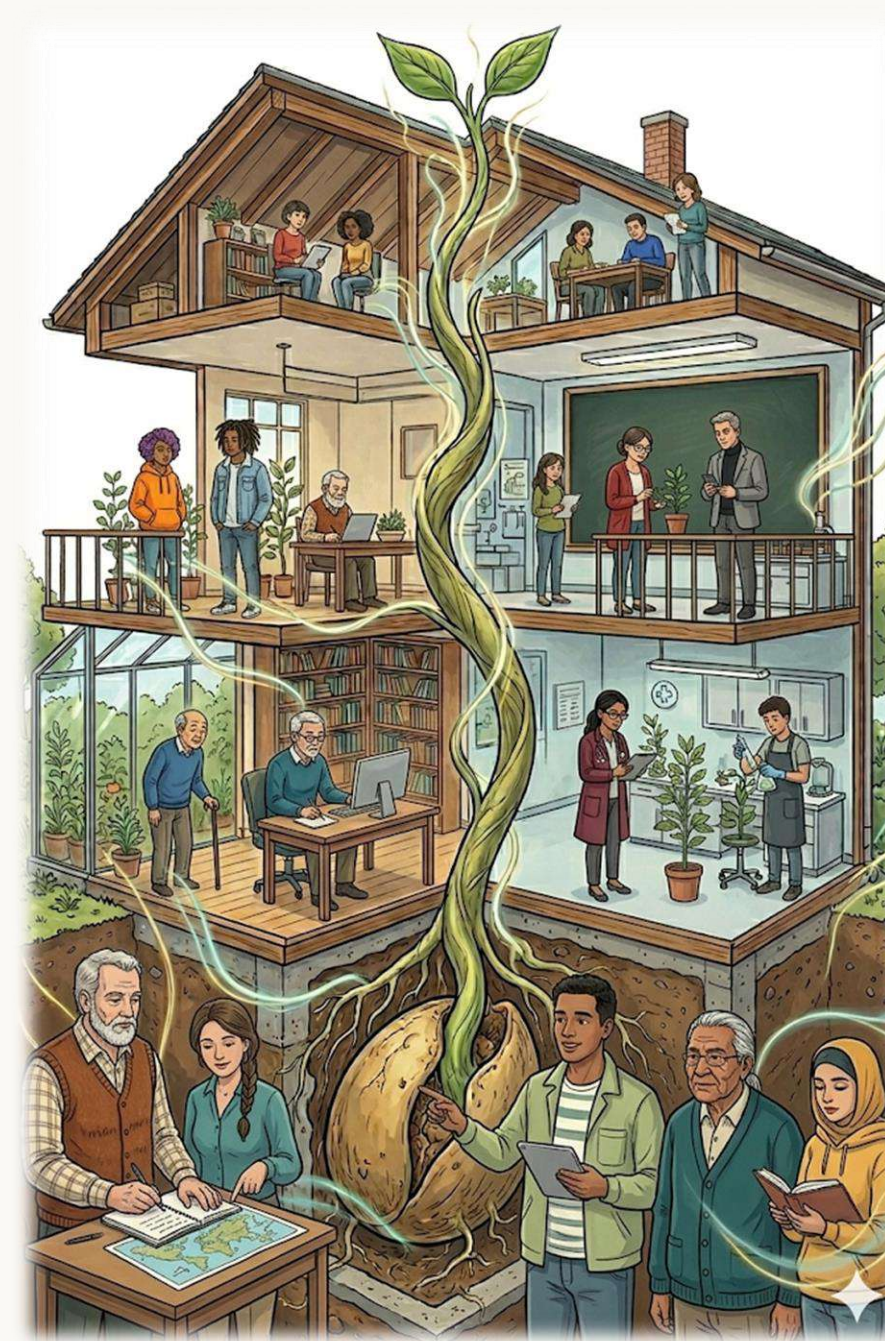
- Superamento del modello rigido delle RSD
- Centralità della persona e dei suoi desideri
- Flessibilità organizzativa e Budget di Progetto

## Welfare generativo e comunità

- Famiglie come co-protagoniste ("agenti di cambiamento")
- Alleanza tra istituzioni, terzo settore e famiglie
- Apertura alla comunità → inclusione reale, non solo dichiarata

## Replicabilità e sviluppo

- Risposta concreta al "Dopo di Noi"
- Modello sostenibile e trasferibile in altri contesti
- Già avviate nuove progettualità ("Giardino delle Rose", "Sotto un cielo stellato")



*"Appartamenti in centro" non è un'isola, ma un seme che sta già dando nuovi frutti*